

gnoria ne ha causa, et se non fusse per l'istantia grande quella me ha fatto, li prometto non li haveria scritto cussi longo, perchè il tempo non mi avanza, et io so fastidirà Nostro Signore, il che non voria già. Ha questa posta il cavallaro del prefato Sanctissimo in la medema diligentia, et spero sarà Soa Santità ben chiarita de quello desiderava, per quelle parole de la tregua et paura, et *ab operibus eorum* etc. Solicitate di novo le gente d'arme et cavali lezieri, che o pochi o assai vengano; così li cavali legeri venessero avanti a bone giornate, che saria la cosa feria molto gaudio a questi homeni et a li inimici terrore, et li ponera fora de ogni speranza; ma il ponto de li denari, vengano per pagar li fanti novi de li quali se è promesso, et conviene anco succorrere a li capitani novi se sono fatti per andare a levare li ditti fanti, a li quali se vederia pure, per quella via, dargli qualche picola summa. Et sapia vostra signoria et quella quale scrive el signor oratore catholico al signor Prospero, al quale scrive de questa levata molto largamente, et certo prudentemente, et più forse necessariissimamente s'è fundata la deliberatione di essa levata, et voria mò ne costasse del nostro, et che havessimo havuto, *cum* piacere però de sua signoria qua el signor don Hieronimo Vich tre mesi fa *cum* uno oratore del Santissimo Pontifice, perchè anche che tutto è bene et in bona speranza et quasi certeza de vittoria, tutta volta saressimo certi de essa vittoria qualche settimana fa. Concludo che tutto andarà bene, et tanto più vedendo, che la prefata Santità et prefato oratore mandino li denari in bona diligentia; et così ha lettere dal Gambaro da Turino, quale expetto qua ozi, et scriveme che l'orator hispano deve esser anche lui in via. Non manca hora salvo che comparessino pure ducento cavalli del Santissimo Signor Nostro, li quali *amore Dei* si sollicitano per tutti li rispetti del mondo. De me non dico niente, almanco che non mora etico, che vi prometto n'hareti, salvo che se havestovi una pace, in la quale serveria pure, Monsignor mio, un poco de compassione, che la merito per molti concetti et non più, salvo che vi prego *cum* tutto el cor mio siate contento far mie humilissime recomandation a li piedi de Nostro Signor, excusandomi se non li respondo al breve. Hora non si può più, et assieuratime.

Da hora inanti servirà el Gambaro, al quale sarò quanto per l'anima propria; et cusi impegnate la mia fede a Nostro Signor. Il medesimo farò a l'oratore hispano, et cusi prometerete al signor don Hiero-

nimo *cum* fare le mie recomandatione. Ricomandateme vi prego al signor Alberto, et se ne le mie non lo nomino cussi spesso como li altri, sua signoria sa ben che n'è causa lui stesso, perchè non manda danari; vero che mi può rispondere che chi *non habet non potest dare*, et per Dio ha ragione, signor protonotario; che è bono segno che burlo, il che non haveti veduto per li tempi passati. Causa ne è il locotenente del Nostro Signor Idio et il Catholico. Certo a Vostra Signoria me racomando, et ve prometto che, finita questa impresa, dico che questo anno me ne vengo a Roma a basar i piedi a Nostro Santissimo Signore, et rechiedere absolutioni del male ho fatto et altri hanno fatto per causa mia. Il che non se può negare, perchè son stato il conduttore.

*Pinaroli, XI Augusti 1515.*

Vene l'orator di Ferrara, qual ave audientia con li Cai di X, et avea lettere dil suo Ducha zerecha la presa fata apresso Figaruol di Zuan di Naldo et . . .

È da saper, a dì 14, la vezilia di la Madona, in trivisana, verso il Terajo accade che sul Sil e li intorno tempestò si fortemente et si grossa, che pesava lire 4 a la grossa, *adeo* rupe braze a' villani, caxe ruinò e arbori et fe' grandissimo danno.

Da poi disnar, fo Gran Consejo. Viene il Principe, zoè portato in cariega, et fu fato provedador sora la sanità sier Piero Mozenigo di sier Lunardo qu. Serenissimo, qual offerse prestar ducati 300; provedador di comun sier Marco Antonio Venier dottor, fo auditor vechio, qu. sier Christofolo, qual prestò ducati 300, et *etiam* fo soto sier Faustin Barbo, fo provedador sora la revision di conti, qual so fradelo et fiol offerse ducati 200. Di Pregadi rimaseno tutti quelli hanno prestado, come si vederà notadi di soto, et fo soto sier Lorenzo Falier, qual prestò *etiam* lui. Molti vechi con titolo fonno tolti, et haveano poche balote, perchè el Consejo vol danari, et non si varda altro si non a quelli presta danari a farli romaguir, nè va età, nè titolo grosso. Et *accidit* che sier Jacomo Soranzo qu. sier Francesco dal Banco havia dito non voler prestar danari a questo modo. Suo fiol fo in eletion e sapendo la voluntà sua non lo tolse di Pregadi, e lui, credendo esser tolto, si pentì et offerse prestar ducati 600, *tamen* non fo nominato, ch'el saria rimaso. Li altri che prestò steno a veder di vegnir di Pregadi; et perchè di ordine de la Signoria li era fato intender che veniano di Pregadi, et loro veniano a la Signoria a offerir